PTV
FONDAZIONE PTV
POLICLINICO TOR VERGATA

ROMA
la Repubblica
Dir. Resp.:Maurizio Molinari
Tiratura: 274.934 Diffusione: 179.208 Lettori: 2.080.000

Rassegna del: 27/07/21
Edizione del:27/07/21
Estratto da pag.:1-3
Foglio:1/3

CORONAVIRUS

# Covid, contagi decuplicati "Lazio verso la zona gialla"

Dopo gli Europei è boom di variante Delta. Le proiezioni dell'Iss parlano di nuove restrizioni per il 20 agosto. D'Amato frena: "Lo escludo". Ma con 358 focolai in corso, l'allarme è massimo

## E da oggi cortei e assembramenti no vax: cinque in cinque giorni

*di* **Rory Cappelli** *e* **Arianna Di Cori**

Tra "variante Euro 2020" e l'indisciplina generale, il Lazio rischia, per primo, di tornare indietro. In quattro settimane, i casi sono decuplicati, passando dai 453 dei giorni 28 giugno-4 luglio, ai 4.882 dal 19 al 25 luglio. Con 358 focolai («prevalentemente familiari, perché quelli legati alle partite sono sempre più difficili da tracciare», sottolineano le Asl), il Lazio si stacca dalle altre regioni.

● *alle pagine 2 e 3*

▲ **Sabato scorso** La manifestazione di no vax ed estrema destra sabato scorso in piazza del Popolo

Peso:1-33%,2-58%,3-16%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
489-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

# Covid, contagi decuplicati e ora aumentano i ricoveri il Lazio teme la zona gialla

In quattro settimane casi cresciuti da 453 a 4882. Ospedalizzazioni a quota 240. Le stime dell'Iss "Dopo la metà di agosto occupate il 20% delle rianimazioni". D'Amato ottimista: "Nessun rischio"

*di* **Arianna Di Cori**

Tra "variante Euro 2020" e l'indisciplina generale, il Lazio rischia, per primo, di tornare indietro. In quattro settimane, i casi sono decuplicati, passando dai 453 dei giorni 28 giugno-4 luglio, ai 4.882 dal 19 al 25 luglio. Con 358 focolai («prevalentemente familiari, perché quelli legati alle partite sono sempre più difficili da tracciare», sottolineano le Asl), il Lazio si stacca dalle altre regioni: la seconda, nell'infausta classifica, è la Sicilia, con 261 cluster. E per la prima volta dopo oltre un mese, i ricoveri salgono a quota 240. Secondo i nuovi parametri nazionali – quelli che non guardano più solo all'Rt e all'incidenza di positivi, ma al cosiddetto "Rt ospedaliero" del 15% di ricoveri in area medica e il 10% di terapie intensive – il Lazio rischia di finire in zona gialla per metà agosto. Sarebbe la prima regione in Italia a retrocedere, sforando addirittura le soglie, con un 20% stimato di occupazione sia di di letti ordinari che in rianimazione, e avvicinandosi così, pericolosamente all'arancione che arriva con le percentuali rispettivamente al 20 e 30%.

L'Istituto superiore di Sanità – che ha realizzato la proiezione che trasporta il paese alla data del 20 agosto – lo reputa un "campanellino d'allarme", da prendere con la dovuta cautela, trattandosi di una stima la cui probabilità ora è calcolata tra il 5 e il 50%. Stando al grafico dell'Iss sono 5 le regioni – Campania, Calabria, Sardegna Sicilia e Lazio che il 20 agosto potrebbero toccare quota 10% nei ricoveri ordinari, ma solo il Lazio arriverebbe al 20%. Ed è anche l'unica regione a mostrare un indice di rischio per quanto riguarda le terapie intensive, stimato al 20% di occupazione.

«Si tratta di proiezioni basate sul cosiddetto Rt "ricovero" stimato sui posti letto attivi ed attivabili in ciascuna regione. Ma con un basso numero di ricoveri settimanali, le stime sono, in questa fase, poco affidabili», sottolinea l'Iss, che rimanda al prossimo report, che verrà pubblicato venerdì prossimo.

«Escludo il Lazio in zona gialla – dice l'assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato – siamo molto lontani dai parametri della zona gialla e anche il livello oggi dell'occupazione di posti letto e di terapie intensive è un livello 10-12 volte inferiore rispetto al target nazionale. Sicuramente bisogna correre con la vaccinazione. Noi siamo la prima regione italiana a raggiungere l'obiettivo del 70 per cento di vaccinati con doppia dose l'8 di agosto. Entro la fine di agosto raggiungeremo l'80 per cento. Al momento non prevedo misure di contenimento».

L'ultimo checkpoint regionale mostra una crescita del 28% dei ricoveri in area medica e del 22% in terapia intensiva: una media di 14 ricoveri al giorno (contro gli 8 della settimana precedente) e di 1 in rianimazione. «Si tratta di persone prevalentemente non vaccinate – precisa l'infettivologo Massimo Andreoni, primario del Policlinico Tor Vergata – il 70% non ha ricevuto nemmeno una dose, il 25% solo la prima e solo il 5% ha concluso il ciclo vaccinale. Ma non bisogna sottovalutare la situazione: credere che i giovani non corrano rischi è una fake news». Già, perché anche l'età di chi viene colpito da forme gravi di malattia è in discesa: «In rianimazione abbiamo solo pazienti non vaccinati – sottolineano i medici del Gemelli – la gravità della polmonite è la stessa di sempre, così come i sintomi. Ma la differenza è che adesso quasi tutti sono tra i 30 e i 65 anni».

Dopo Euro 2020 i no vax cinque cortei in 5 giorni e città di nuovo in ostaggio
BOLLETTA WEB DIVENTA INTERATTIVA
FACILE COME VUOI TU



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
489-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

## Il bollettino
### I numeri

**550**

**I casi di ieri**
Ieri nel Lazio altri 550 casi su 8 mila tamponi: rapporto al 7,2%

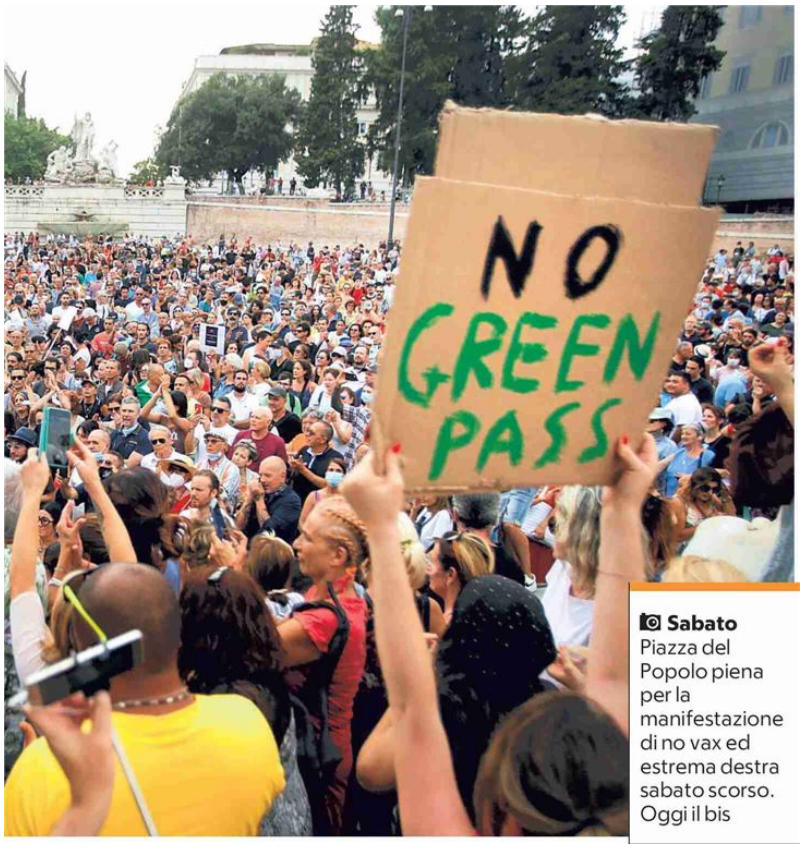
**240**

**In ospedale**
Sono 240 i pazienti col covid negli ospedali del Lazio; in 34 si trovano in terapia intensiva, 7.005 in isolamento domiciliare

**8.394**

**I decessi**
Finora nel Lazio sono morte 8.394 persone col covid

▲ **In ospedale**
Aumentano i ricoveri negli ospedali: ieri nel Lazio 240




**Sabato**
Piazza del Popolo piena per la manifestazione di no vax ed estrema destra sabato scorso. Oggi il bis

Dopo Euro 2020 i no vax cinque cortei in 5 giorni e città di nuovo in ostaggio
BOLLETTA WEB DIVENTA INTERATTIVA
FACILE COME VUOI TU

Peso:1-33%,2-58%,3-16%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
489-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring